

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

28 SET. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 28 SET. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO-BONADONNA-CIOFFARELLI-META

DELIBERAZIONE N° 4941

OGGETTO: Assistenza di medicina generale
per i polipomi del quibito del 2000 e sulle di modelli
operanti per la continuita' assistenziale sull'intera area della
giornata



OGGETTO : Assistenza di medicina generale per i pellegrini del Giubileo del 2000 e avvio di modelli sperimentali per la continuità assistenziale sull'intero arco della giornata.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessorato alla Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTA la legge n. 651 del 23 dicembre 1996 con la quale l'Agenzia per la preparazione del Giubileo ha ricevuto l'incarico di realizzare il piano di accoglienza dei pellegrini nell'anno 2000;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 4237 dell'8 luglio 1997 con la quale è stato attribuito alla medesima Agenzia l'incarico, nell'ambito del piano di accoglienza, di predisporre il modello dell'assistenza sanitaria per l'anno 2000 a Roma e nel Lazio;

CONSIDERATO che con il DPR 31 dicembre 1997 la responsabilità di proporre le misure organizzative e procedurali necessarie alla tempestiva realizzazione di tutti gli adempimenti per il Giubileo viene affidata al Commissario Straordinario, identificato nella figura del Sindaco di Roma;

VISTA la Direttiva del Commissario Straordinario del Governo n. 3 del 28 dicembre 1998, che istituisce il coordinamento operativo degli interventi per il Grande Giubileo 2000;

VISTO il DPCM del 18 luglio 1997 e successive modifiche concernente il " Piano degli interventi per il grande Giubileo del 2000 ";

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 128 del 19 Gennaio 1999, avente per oggetto " Interventi straordinari per il Grande Giubileo del 2000. Costituzione della Direzione Sanitaria per il Giubileo Straordinario (DGS). " con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha altresì proceduto alla presa d'atto dei contenuti del modello di assistenza sanitaria predisposto dall'Agenzia per la Preparazione del Giubileo;

CONSIDERATO che con la medesima delibera veniva demandato alla DGS la predisposizione del programma operativo, il coordinamento e la direzione operativa e organizzativa di tutte le strutture del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) coinvolte nella gestione dei grandi eventi previsti per tutto il Giubileo 2000;

RITENUTO che con la Delibera di Giunta Regionale n. 3155 del 8 giugno 1999 è stato chiarito che anche la DGS deve considerarsi all'interno del S.S.R. al fine di assicurare la massima integrazione con le strutture e servizi sanitari per garantire livelli adeguati di assistenza durante il Giubileo 2000;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare ai pellegrini, in visita a Roma per il Giubileo del 2000, una completa copertura dell'assistenza di medicina generale garantendo l'erogazione dell'assistenza, a carico del SSR, presso il luogo del loro domicilio temporaneo;



CONSIDERATE le informazioni fornite dalla Santa Sede e dall'Agenzia per il Giubileo su quale fosse la previsione di presenze giornaliere nel periodo giubilare, con l'eccezione delle presenze previste in occasione dei grandi eventi per i quali, secondo il piano dell'assistenza sanitaria per il Giubileo, sono programmate specifiche modalità di assistenza sul campo;

RILEVATO che le stime ufficiali sulle presenze giornaliere individuano in circa 60.000 pellegrini il carico aggiuntivo per l'assistenza di medicina generale. Circa 15.000 sono però seguiti da personale medico di accompagnamento che verrà autorizzato alla prescrizione, in conclusione il SSR deve assumere la responsabilità di assicurare l'assistenza di medicina generale a circa 45.000 presenze aggiuntive;

CONSIDERATO che la durata media della permanenza a Roma è prevista in appena 3 giorni ed è perciò in primo luogo conveniente identificare le presenze non su base nominativa ma in ragione del luogo programmato di domicilio;

RILEVATO che ciascuna residenza, alberghiera o non alberghiera che intenda avvalersi dei servizi di assistenza di medicina generale del SSR sarà tenuta a fornire il numero medio dei posti residenza occupati nel corso dell'anno giubilare;

PRESO ATTO che saranno considerati titolari del diritto all'assistenza non i singoli ospiti ma i posti di residenza di cui è prevista l'utilizzazione che possono perciò essere definiti "Unità di Assistenza" (UA);

RITENUTO che sia opportuno far corrispondere a ciascuna UA una quota capitaria analoga a quella di base riconosciuta per ciascun residente della Regione Lazio e che, individuati i medici che partecipano alla sperimentazione, a ciascuno dei medici partecipanti verrà attribuita una parte delle UA e la relativa quota capitaria;

STABILITO che ciascuno dei medici che partecipano alla sperimentazione dovrà indicare il numero di UA massimo di cui intende farsi carico, in aggiunta agli assistiti residenti che lo hanno scelto, e i punti di domicilio temporanea, tra quelli indicati dalla Santa Sede e dall'Agenzia, nei quali preferirebbe che le UA prese in carico fossero ubicate;

STABILITO che con successiva circolare il numero UA attribuite e la loro ubicazione saranno definite in modo puntuale e concorde tra regione e medici tenendo conto delle scelte già acquisite da ciascun sanitario;

STABILITO che, nei limiti del possibile, i luoghi di ubicazione delle UA attribuite saranno collocate in aree omogenee e terranno conto delle preferenze espresse;

RITENUTO quindi che, sulla base delle premesse già formulate, se viene identificata con un codice del luogo di temporaneo domicilio AI e con un numero progressivo aI ciascuna UA ($AIAI$), il medico x sarà titolare dell'assistenza di base per un numero n di pazienti domiciliati in A ;

RITENUTO altresì che, tendenzialmente, tutti gli $AIAI$ saranno assistiti da x e ad x sarà attribuito un numero di A corrispondente ad un numero di a sufficiente a saturare la disponibilità dichiarata per l'assistenza aggiuntiva rispetto alle scelte di residenti;

STABILITO che, nei confronti delle UA attribuitegli ax , il medico di medicina generale assume tutti gli obblighi che abitualmente assume nei confronti dei suoi assistiti;



Tabella / Costi complessivi del progetto

Costo	Anno 1999 (settembre-dicembre) Lit.	Anno 2000 (gennaio-dicembre) Lit.	Totale Lit.
1. continuità assistenziale 0-4	557.450.400	-----	557.450.000
2. continuità assistenziale 5-16	-----	2.527.200.000	2.527.200.000
3. medicina generale giubileo	-----	4.246.845.000	4.246.845.000
Totale	557.450.400	6.774.045.000	7.331.495.400

STABILITO che la gestione della continuità assistenziale per le UA così come in precedenza definite e per l'intero arco della giornata deve essere svolta dagli stessi medici che hanno in carico le UA in modo da garantire continuità del rapporto con i luoghi di domicilio temporaneo, diretta accessibilità delle strutture e copertura nel periodo diurno;

RITENUTO che questa necessità di copertura estesa della continuità assistenziale può essere soddisfatta nel modo migliore solo se i medici che assicurano assistenza e continuità assistenziale sono associati in gruppi professionali che nella forma di cooperative assicurino un'adeguata rete di servizi al medico in quel momento incaricato della continuità assistenziale, in particolare fornendogli specifiche informazioni sulla sede e la probabile natura dell'intervento;

CONSIDERATO che sulla scorta delle esigenze assistenziali ai pellegrini complessivamente espresse nelle premesse sono stati in conclusione definiti alcuni presupposti e cioè che:

1. la continuità assistenziale debba essere assicurata nell'arco delle 24 ore;
2. la responsabilità per la continuità assistenziale deve essere utilmente assegnata agli stessi medici che gestiscono l'assistenza ordinaria;
3. la forma associativa della cooperativa di professionisti rappresenta un utile strumento di applicazione del modello;

RITENUTO che, su questi presupposti e nello sforzo di garantire una maggiore coerenza complessiva all'attività dei professionisti coinvolti è opportuno, in via sperimentale, applicare analogo modello di combinazione tra assistenza ordinaria e continuità anche ai pazienti normalmente assistiti dagli stessi medici di medicina generale;

RITENUTO, inoltre, che la valutazione dei risultati del progetto potrà contribuire alla definizione di un modello per la continuità assistenziale più funzionale di quello attuale e al contempo fornire elementi significativi circa i criteri e le modalità di scelte di obiettivi utili per la stesura degli accordi regionale per la MG;

PRESO ATTO che la articolata proposta del progetto regionale, di cui all'allegato n. 1 del presente provvedimento, che fa parte integrante dello stesso, è stata discussa e accettata da tutte le cooperative di medicina generale operanti sul territorio del Comune di Roma e che le stesse si sono impegnate a realizzare il progetto con l'impegno e le modalità previste all'allegato n.2;

PRESO ATTO della nota con la quale la competente struttura dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute trasmette al Commissario Straordinario per il Grande Giubileo del 2000 le schede relative allo stato di attuazione dei progetti regionali di assistenza sanitaria, con il fabbisogno stimato di risorse per ciascun progetto, comprendenti le risorse necessarie per assicurare la assistenza sanitaria di base a tutti i pellegrini ospitati nel territorio regionale;

CONSIDERATO che le risorse economiche necessarie alla realizzazione dell'assistenza di medicina generale e di continuità assistenziale per i pellegrini del Giubileo del 2000 e per la sperimentazione ad essa collegata, è presentato nella tabella che segue:



REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

segue: DELIBERAZIONE n. 6941 del 28 SET. 1999

Pag. n. _____

Tabella: Riepilogo costi del progetto

Attività	Popolazione	Costo per unità di popolazione Per mese (migliaia di Lit.)	Costo totale massimo per mese (migliaia di Lit.)
1. continuità assistenziale 0-4	89.935	7,3	116.135,5
2. continuità assistenziale 5-16	135.000	7,3	175.500
3. medicina generale giubileo	45.665	7,75	353.903,75
Totale	***	***	645.539,25

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il progetto regionale " Assistenza di medicina generale per i pellegrini del Giubileo e avvio di modelli sperimentali per la continuità assistenziale sull'intero arco della giornata" così come contenuto nell'allegato 1 che forma parte integrante del presente provvedimento;

di approvare le modalità con le quali le singole cooperative di medici di medicina generale esistenti nel territorio del Comune di Roma si impegnano a realizzare il progetto, così come descritto nell'allegato n. 2 che forma parte integrante del presente provvedimento;

di definire in Lit. 464.542.000 + Lit. 92.908.400 di IVA nell'anno 1999 e Lit. 2.106.000.000 + Lit. 421.200.000 di IVA nell'anno 2000, per l'attività di continuità assistenziale, e Lit. 4.246.845.000 per l'assistenza di medicina generale ai pellegrini per l'anno 2000, il preventivo della spesa necessaria per garantire le attività del progetto regionale " Assistenza di medicina generale per i pellegrini del Giubileo del 2000 e avvio di modelli sperimentali per la continuità assistenziale sull'intero arco della giornata ", secondo quanto dettagliato nella tabella allegata che forma parte integrante della presente deliberazione;

di ritenere la spesa predetta come parte del finanziamento che deve essere assicurato alla Regione Lazio per garantire livelli adeguati di assistenza sanitaria in occasione del Grande Giubileo del 2000, nell'intero territorio regionale;

di richiedere l'attribuzione di finanziamenti, aggiuntivi rispetto alla quota ordinaria del FSN, per sostenere i maggior costi previsti per l'attuazione dei progetti regionali di assistenza sanitaria per il Grande Giubileo del 2000;

di autorizzare l'Azienda Ospedaliera S. Camillo - Forlanini, in quanto sede della DSG per il Giubileo, ad anticipare la somma di Lit 557.450.400 relativa alla prima fase di sperimentazione dell'attività di continuità assistenziale, prevista per il periodo settembre - dicembre 1999, con la quota del FSR alla stessa erogata, in attesa della definizione complessiva dei finanziamenti di competenza statale;

di demandare all'Assessore Salvaguardia e Cura della Salute l'individuazione dei successivi provvedimenti in ordine ai rapporti convenzionali da instaurarsi con le singole cooperative di medici di medicina generale che realizzeranno il progetto ed in ordine al coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati del progetto regionale.

04 OTT. 1999

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi della legge 127 / 97

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

